

Vicende pugilistiche estive da Albuquerque a Lignano

L'argentino Ahumada ha fatto tremare il grande Bob Foster

Il campione dei mediomassimi salvato da un giudice amico - Betulio Gonzales potrebbe frantumare il domani di Franco Udella, portato al «mondiale» dei mosca con troppa fretta

Nel penultimo assalto, il 14° Jorge Ahumada diede uno splendido spettacolo di combattimento d'attacco e lo concluse con un rude hook sinistro che rovesciò il grande Bob Foster sulla stuoia. Gli spettatori presenti nella University Arena di Albuquerque, New Mexico, non si attendevano una faccenda del genere ritenendo l'argentino Ahumada uno sfidante da poco per il loro invincibile campione dei mediomassimi. Ed erano 11.093 paganti, quella notte, oltre i soliti portoghesi che sono numerosi anche oltre oceano.

Bob Foster si alzò subito, l'arbitro Jimmy Cleary non credette opportuno «contarlo», quindi il polveroso sollevato da Jorge Ahumada nel quattordicesimo seri pressapoco a nulla. L'ultimo assalto fu violento ma non accadde altro di drammatico. Foster sparò un uppercut destro sotto il mento dello «challenger», però l'argentino deve essere una roccia oppure il grande Bob ha smorzato il colpo quasi 35 anni di età, la sua vecchia dinamite. Non si spiegano altrimenti i due 15 rounds concessi al sud-africano Pierre Fourie prima che Albuquerque, poi a Johannesburg lo scorso anno, come non è possibile spiegare altri incidenti di combattimento. I pugni di Foster dimostrano da Ahumada che, invece, tra il suo paesano Victor e Tiger Galindez, subì un paio di k.o. nel 1971 e diversi atterramenti.

Nell'angolo di Bob Foster il manager Lou Vicusi e gli altri strillarono isterici: «...more...more...more...» un incitamento a picchiare di più e più forte perché capivano che la Cintura stava per sfuggire ai loro campioni. Jorge Ahumada, pur stringendo i denti, seppe resistere agilmente a Foster ormai troppo stanco per travolgere il nemico. Inoltre l'argentino possiede una buona tecnica difensiva, molto mestiere, coraggio fisico, e «Chino» Govin, che è pure il trainer di Rodrigo Valdez il nuovo campione-bis dei medi, l'aveva preparato superbamente nel «gym» di New York che appartiene a Gil Clancy.



George Victor Ahumada detto «Aconcagua».

rimane campione mondiale per le 175 libbre.

Il pareggio decretato dalla giuria di Albuquerque è stato il primo della lunga carriera professionistica di Foster, che ebbe inizio il 27 marzo 1961 a Washington quando, in due assalti, un certo Duke Williams, da allora Foster vinse altre 50 volte, 42 per k.o., perdendone sei «matches». L'unico mediomassimo che fu capace di superarlo è stato il peruviano Mauro Mina nel 1963. Lima è per verdetto di una giuria casalinga.

Contro Jorge Ahumada, la cui età supera di poco i 28 anni, Bob Foster si presentò al peso di 174 libbre, indice di preparazione accurata ma ormai con una efficienza in declino. Così almeno pare. Bob, sostiene una contraria. Anzi dice di voler stare nel ring sino all'età di Archie Moore, che sfilò i guanti dopo la cinquantina. Nell'assalto conclusivo, la rivincita al detto Ahumada, tuttavia avrebbe battersi prima a Londra, 10 settembre, con il campione d'Europa della categoria, mentre in seguito accetterà la sfida di Victor Galindez, pericoloso assai per l'impetuoso sviluppo e la potenza distruttiva, si capisce se Sabbatini e Tito Lectoure sborsero una collina di dollari. Dopo la guerra di Albuquerque, Foster ha raccolto 200 mila dollari alla cassa, per battersi con Galindez vuole il doppio.

Tennis: da oggi si gioca il torneo di Wimbledon

Favorito è John Newcombe ma l'interesse è per Borg

Il biondino svedese sembra denunciare segni di stanchezza

Oggi prende il via il torneo di Wimbledon, il più prestigioso, il più affascinante torneo di tennis. Ma Wimbledon-1974 reca con sé gravi pericoli tra cui quella che si avverte tutte, è che la Federazione inglese ha venduto tutti gli altri tornei pur di salvare la sua grande passerella. E' successo questo: gli americani, non contenti di aver monopolizzato mezzo tennis col loro pseudo-campionato mondiale dei professionisti, hanno inventato una sorta di nuovo baraccone che si chiama «Campionato mondiale Intercontinental». Vari tennisisti sono stati reclutati dalla sede per rappresentare Chicago, Filadelfia, Los Angeles eccetera. Il risultato? E' chiaro: seppelliti da contrattati da un milione di dollari, i giocatori di mezzo mondo hanno disertato le gare europee (Davies inclusa, che non è soltanto europea) per approdare alle rive del nuovo baraccone. E gli inglesi? Anziché far fronte comune con le altre federazioni europee hanno accettato l'evasione di un assegno purché il loro torneo fosse salvo.

malamente a Parigi, ferito a Nottingham nel corso di un incontro di doppio, il grande asso romano pare soffrire di quell'usura che nessun guadagno materiale può mai eguagliare in grado di pagare. Gli italiani? Panatta sta vivendo la peggior stagione della sua carriera, i suoi guadagni — rilevanti — non sono inversamente proporzionali ai successi. Wimbledon potrebbe essere la pietra tombale di questa stagione da dimenticare in fretta. Adriano, tuttavia, pensa alla Davis. E il pensiero lo raggiunge. Li troverà Borg. Un Borg che Wimbledon, per male che vada, non sarà mai in grado di giustiziare. Quando si hanno 18 anni — e si è capaci di perdere senza fare drammi — le sconfitte non sono che episodi. E' difficile non credere in Borg anche se il poker di Newcombe appare il responso più probabile.



John Newcombe.

Remo Musumeci

Ricci cerca gli uomini per il «Tour de l'Avenir»

SERVIZIO

LIDO DI JESOLO, 23 giugno. Quanto valga e cosa potrà fare in avvenire il vincitore del 5° Giro d'Italia dei dilettanti, il 28enne veneziano pescantino, Leone Pizzini, non è facile stabilire e volendolo fare si perchierebbe di presunzione. Si tratta di un giovanotto che nonostante i suoi 26 anni è stato avviato al ciclismo dal signor Aurengi soltanto 3 anni fa col colore del Pedale Scraligo (per i quali tuttora corre) e in così breve tempo ha saputo arrivare al successo sul traguardo della più prestigiosa corsa a tappe italiana che dettano in un'edizione della corsa le cui caratteristiche tecniche autorizzano a credere che si sia trattato di un probante banco di prova.

cordi il Nevegal e avrebbe molto probabilmente vestito la maglia verde. Nell'insieme tuttavia la Colombia ha colto risultati brillantissimi e lusinghieri. Peccato che l'esclusione dalla corsa per doping di Herman Diaz abbia notevolmente spento il loro coloritissimo entusiasmo. Riepilogando i risultati tecnici dobbiamo elencare l'ordine di successione dei vincitori di tappa Guerrini, Pizzini, Zoni, Algeri, Torelli, Graziano Rossi, l'australiano Sefton, Pe. Pachon, Caerres, Dassiè e ancora Sefton. La maglia invece l'hanno indossata Guerrini, Mirri, Bettini e quindi definitivamente (dopo averla indossata anche a Montetarchi) Leone Pizzini.

Adesso si attende di conoscere le scelte fatte dal commissario tecnico Mario Ricci per la squadra azzurra che andrà al «Tour de l'Avenir», scelte che scaturiscono logicamente da quanto il commissario tecnico ha potuto vedere durante il giro. Un giro che la Rinascita Copra Pineta Ravenna e il Pedale Ravennate, hanno ancora una volta bene organizzato, grazie alla dedizione di tanti dei loro soci, capeggiati da Jader Bassi, Vittorio Casadio, Alfredo Morelli, Vito Biscontin, Alfredo Garroni e Alfredo Cavazzoli, staff organizzativo del quale giustamente i presidenti Gianni Fustini e Medardo Bortolotti vanno orgogliosi.

Eugenio Bomboni

Giuseppe Signori

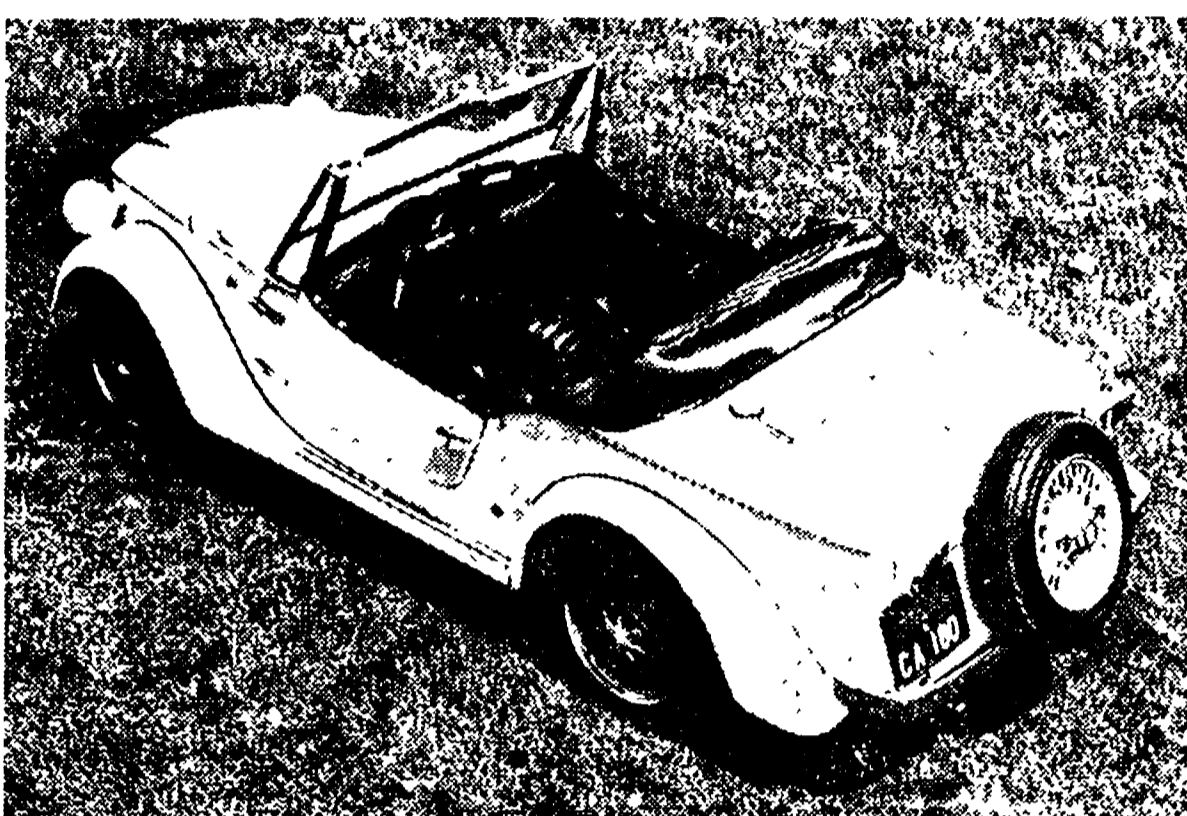
RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

La vetturina stile Anni Trenta già costruita dalla SIATA

Dalla Sardegna torna la «Spring» con meccanica e telaio spagnoli

La produce la O.R.S.A. - Oltre allo spider entreranno presto in produzione un coupé 2 + 2, una moto da trial, un ciclomotore e una moto da 500 cmc in versione stradale

Costruita in Sardegna su autotelaio e meccanica spagnola torna, in un periodo non certo favorevole per l'automobile, la «Spring». La vetturina, che ricorda uno spider stile Anni Trenta, era già stata presentata nel maggio del 1973 dalla SIATA, che la produceva su meccanica della Fiat 850. Poi la produzione era stata abbandonata dalla SIATA e l'uscita in serie della «Spring» sembrava aver decretato la fine della «Spring». Ha invece ripescato la vetturina l'ingegner Attilio Rivolta Barberi che, dopo aver ceduto la Iso Rivolta, ha assunto la presidenza della ORSA s.p.a. (Officina Realizzazione Sardo Automobili) un'industria sorta nel 1971 nella zona industriale di Cagliari con lo scopo di studiare e produrre veicoli industriali leggeri.



La «Spring» prodotta dalla O.R.S.A. ha telaio rinforzato e meccanica migliorata.

Si ripete per il decimo anno un'utile iniziativa

Ripreso da ieri il servizio ACI-FIAT assistenza vacanze

Si svolgerà sino alle prime due domeniche di settembre - 90 furgoni attrezzati in appoggio a quelli del soccorso ACI - Le modalità di intervento - L'anno scorso se ne sono serviti 53.000 automobilisti



La mappa del servizio assistenza vacanze sulle strade italiane.

Sul mercato i «Campeonato Espanol Sevilla»

Dalle esperienze di gara una serie di gomme Pirelli per motocross

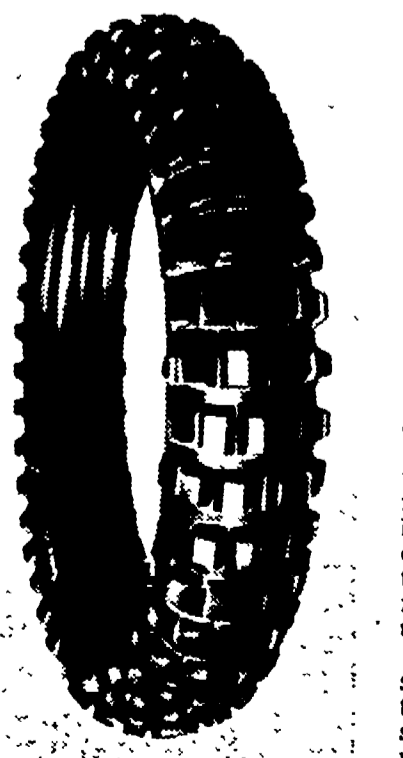
Sono prodotte in sette diverse misure - Le caratteristiche tecniche dei nuovi pneumatici - I prezzi minimi e massimi

Si chiama «Campeonato Espanol Sevilla» la nuova serie di pneumatici per moto da fuoristrada prodotti dalla Pirelli. Si tratta di pneumatici che sottolineano un passato recente di ricerche, sperimentazioni e gare compiute in Spagna. Quando, infatti, si parla di moto come le spagnole Ossa, Bultaco e Montesa, il pensiero corre subito alle imprese dei più noti piloti di motocross sulle scortevoli piste europee o negli «enduro» americani. Un nome è sempre associato ai gioielli meccanici spagnoli: quello della Pirelli.

Questa triennale esperienza ha indotto ora i tecnici della Pirelli ad estendere i particolari criteri costruttivi adatti per le moto da cross, regolarità e trial delle più note case spagnole anche alle coperture prodotte oggi in grande serie sotto l'etichetta «Campeonato Espanol Sevilla».

per conferire notevole morbidezza alla copertura senza peraltro perdere in tenacia. La forte flessibilità del pneumatico, poi, è dovuta alla struttura interna della carcassa, nella quale sono state impiegate, per la maggior parte, fibre pregiate (come il rayon). Particolarmente pregiate e costose sono le mescole che vengono impiegate per la costruzione; si adotta, tra l'altro, un'altissima percentuale di gomma naturale (fino a 500 cc.).

Da ieri è ripreso il servizio assistenza vacanze. Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti, organizzato dalla Fiat e dall'ACI nel periodo estivo, giunge così al suo decimo anno di attività. Rivela così un utile complemento alla regolarità e sicurezza di viaggio delle grandi correnti automobilistiche, servizio verrà svolto sull'intera rete autostradale italiana i giorni 29 e 30 giugno, tutti i giorni in luglio e in agosto, e le prime due domeniche di settembre.



Il pneumatico «Campeonato Espanol Sevilla» nel tipo MT 07. Costo gomme, nella misura 200-17, costa 12.656 lire (IVA compresa).